



Domenica
18 FEBBRAIO 2024
anno XXVIII n° 7

il sicomoro

Zaccheo allora corse avanti e, per poter vedere Gesù, salì su un sicomoro ... (Lc 19,4)

Prima Domenica di Quaresima

I settimana del Salterio - Anno B

Foglio settimanale di formazione, comunicazione, informazione e dialogo dell'Unità Pastorale San Paolo VI formata dalle Comunità Cristiane di San Paolo, Santa Croce, Gavassa, Massenzatico, Pratofontana

<http://ilsicomoro.jimdo.com>

Parroco don **Luciano Pirondini**: 348-7922201 pirondiniluciano49@gmail.com; Pratofontana don **Daniele Simonazzi** 347-6893189 dondanielesimonazzi@gmail.com
collaboratori: don Armando Caramaschi caramaschi.armando@gmail.com e don Robert Marson 351.7192009 marsonr1@yahoo.com. Il Sicomoro: gbertani59@gmail.com 349-2611485



PREPARIAMOCI alla Liturgia della Parola del 25 FEBBRAIO 2024
SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA - ANNO B

O Dio, Padre buono, che hai tanto amato il mondo da dare il tuo Figlio, rendici saldi nella fede, perché, seguendo in tutto le sue orme, siamo con lui trasfigurati nello splendore della tua luce. Per il nostro Signore ...

Prima lettura (Gen 22,1-2.9.10-13.15-18))

Il sacrificio del nostro padre Abramo.

Dal libro della Genesi

In quei giorni, Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò».

Così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna. Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito».

Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete, impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio.

L'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta e disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unigenito, io ti colmerò di benedizioni e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. Si diranno benedette nella tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce».

Parola di Dio

Salmo responsoriale (Sal 115)

Rit.: Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.

Ho creduto anche quando dicevo: «Sono troppo infelice».

Agli occhi del Signore è preziosa la morte dei suoi fedeli.

Ti prego, Signore, perché sono tuo servo; io sono tuo servo, figlio della tua schiava: tu hai spezzato le mie catene.

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore davanti a tutto il suo popolo, negli atri della casa del Signore, in mezzo a te, Gerusalemme

Seconda lettura (Rm 8,31-34)

Dio non ha risparmiato il proprio Figlio.

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui?

Chi muoverà accuse contro coloro che Dio ha scelto? Dio è colui che giustifica! Chi condannerà? Cristo Gesù è morto, anzi è risorto, sta alla destra di Dio e intercede per noi!

Parola di Dio

Canto al Vangelo (Mc 9,7)

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre:

«Questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo!».

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Vangelo (Mc 9,2-10)

Questi è il Figlio mio, l'amato.

† **Dal Vangelo secondo Marco**

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli.

Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù.

Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbi, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.

Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti. **Parola del Signore**

Ascoltiamo la Parola di Dio

Lunedì 19 febbraio ore 21 nella canonica di San Paolo

Giovedì 22 febbraio ore 17.30 nella canonica di Santa Croce

Venerdì 23 febbraio ore 18.30a Casa di Silvano Ronzoni e

Tiziana Pezzi (Via Beethoven 39)

Venerdì 23 febbraio ore 21 (dopo la Messa) nella canonica di Gavassa

Liturgia della Parola del 18 Febbraio 2024
Prima Domenica di Quaresima — Anno B

Dio paziente e misericordioso, che rinnovi la tua alleanza con tutte le generazioni, disponi i nostri cuori all'ascolto della tua parola, perché in questo tempo di grazia sia luce e guida verso la vera conversione; concedi a noi tuoi fedeli di crescere nella conoscenza del mistero di Cristo e di testimoniare con una degna condotta di vita.

Prima lettura (Gen 9,8-15)

L'alleanza fra Dio e Noè liberato dalle acque del diluvio

Dal libro della Genesi

Dio disse a Noè e ai suoi figli con lui: «Quanto a me, ecco io stabilisco la mia alleanza con voi e con i vostri discendenti dopo di voi, con ogni essere vivente che è con voi, uccelli, bestiame e animali selvatici, con tutti gli animali che sono usciti dall'arca, con tutti gli animali della terra. Io stabilisco la mia alleanza con voi: non sarà più distrutta alcuna carne dalle acque del diluvio, né il diluvio devasterà più la terra».

Dio disse:

«Questo è il segno dell'alleanza, che io pongo tra me e voi e ogni essere vivente che è con voi, per tutte le generazioni future.

Pongo il mio arco sulle nubi,

perché sia il segno dell'alleanza tra me e la terra.

Quando ammasserò le nubi sulla terra e apparirà l'arco sulle nubi, ricorderò la mia alleanza che è tra me e voi

e ogni essere che vive in ogni carne, e non ci saranno più le acque per il diluvio, per distruggere ogni carne» **Parola di Dio**

Salmo responsoriale (Sal 24)

Rit.: **Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà.**

Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri
Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza.

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia
e del tuo amore, che è da sempre.

Ricòrdati di me nella tua misericordia, per la tua bontà, Signore

Buono e retto è il Signore, indica ai peccatori la via giusta;
guida i poveri secondo giustizia, insegna ai poveri la sua via.

Seconda lettura (1Pt 3,18-22)

Quest'acqua, come immagine del battesimo, ora salva anche voi.

Dalla prima Lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nel corpo, ma reso vivo nello spirito. E nello spirito andò a portare l'annuncio anche alle anime prigioniere, che un tempo avevano rifiutato di credere, quando Dio, nella sua magnanimità, pazientava nei giorni di Noè, mentre si fabbricava l'arca, nella quale poche persone, otto in tutto, furono salvate per mezzo dell'acqua.

Quest'acqua, come immagine del battesimo, ora salva anche voi; non porta via la sporcizia del corpo, ma è invocazione di salvezza rivolta a Dio da parte di una buona coscienza, in virtù della risurrezione di Gesù Cristo. Egli è alla destra di Dio, dopo essere salito al cielo e aver ottenuto la sovranità sugli angeli, i Principati e le Potenze. **Parola di Dio**

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Non di solo pane vivrà l'uomo,
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio. (Mt 4,4)

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Vangelo (Mc 1,12-15)

Gesù, tentato da satana, è servito dagli angeli

† Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Parola del Signore

Quaresima: quaranta giorni tutti in preparazione della solennità del Triduo Pasquale, culmine dell'anno liturgico, la festa che dà origine a tutte le feste.

Il numero quaranta (da cui Quaresima) è di origine biblica e ricorre tutte le volte che l'uomo si prepara all'incontro con Dio.

Tre realtà segnano la quaresima.

LA CROCE (la Via Crucis) si innalza il fondo al cammino quaresimale. Essa richiama la legge fondamentale della vita cristiana: morire per vivere. "Chi non prende la sua croce e mi segue non è degno di me". Anche Cristo ha preso su di sé la sofferenza e la via della salvezza.

LA PENITENZA è un mutamento totale, un rinnovamento intimo dell'uomo, del suo sentire, del suo giudicare, del suo vivere.

Le pratiche concrete di penitenza sono valide, soprattutto se espressione di conversione interiore.

IL BATTESIMO nell'antichità era celebrato a Pasqua: è la primizia della gloria futura ed orienta tutta la nostra vita verso il ritorno glorioso del Signore.

I mezzi concreti che la chiesa da secoli ci raccomanda per un sincero rinnovamento sono tre: DIGIUNO, PREGHIERA, OPERE DI CARITÀ. "Digiuniamo, preghiamo, doniamo" era lo slogan che il vescovo Agostino dava ai suoi fedeli.

QUARESIMA 2024

Bisogna diffidare di chi spegne i sogni. Quelli a occhi aperti che non sono desideri ma semi di speranza, radici di vita nuova, verbi al futuro declinati al plurale. Non fughe dalla realtà ma luci che rivelano come dovrebbe e potrebbe essere, se solo provassimo a ragionare con la logica di Dio, Padre che vuole i suoi figli, tutti, nessuno escluso, liberi e felici.

Non a caso nel racconto dell'Esodo è Lui che prende l'iniziativa prima ancora che Israele lo chieda, è Lui a chinarsi sul dolore del suo popolo, è Lui a commuoversi di fronte ai suoi spasimi. E sono lacrime mescolate ad altre lacrime, che però vengono dal basso, quindi profondamente umane, che vuol dire pronte a diventare rabbia, insofferenza, rivendicazione.

L'uomo, infatti, è così, per arrivare alla piena libertà spesso ha bisogno di rinunce, sconfitte, delusioni, prove. Deve sperimentare il deserto della solitudine e dell'apparente abbandono, con il vento caldo che solleva la sabbia e gli impedisce di vedere.

Papa Francesco lo ricorda nel Messaggio per la Quaresima 2024 iniziata il 14 febbraio con il rito umile e sapiente dell'imposizione delle ceneri. Come ai tempi del Faraone, scrive Francesco, c'è chi vuole spegnere i sogni e rubare il cielo e, colpa se possibile ancora più grave, far pensare che niente possa cambiare, che tutto resterà comunque immutabile. E invece no, domani, se ci crediamo, se ci fidiamo, potrà essere un'altra storia.

Quando il perseguitato di oggi, lo scartato, potrà dare le carte senza barare interrompendo così la logica della sopraffazione e del sopruso. Allora sarà giustizia, e serenità, e condivisione. Ma prima c'è un cammino da fare, occorre riconoscere gli ostacoli che lo frenano, togliere i massi che faticano a superare.

Riconoscerli non è complicato. Sappiamo tutti benissimo di cosa si tratta. È, in primis, «un modello di crescita ingiusto», fatto apposta per dividere, tanto da inquinare «terra, aria, acqua» contaminando anche le anime, paradossalmente spinte a guardare indietro, quasi a rimpiangere la schiavitù.

Un po' come capita agli ex detenuti. Quando escono, se non trovano nessuno che provi a capirli, arrivano a desiderare il ritorno in cella, sotto un cielo a strisce, però ormai sentito come proprio, comunque più vicino di quello incontrato fuori.

Un'assurdità, certo, come gli uomini e le donne che si arrendono sulla soglia della rivoluzione della fraternità. E dire che avrebbero tutti gli strumenti per vincerla. Ci sarebbero sulla terra risorse sufficienti per sfamare ogni bocca, ci sarebbero codici e giustizia ispirati alla misericordia per "recuperare" chi sbaglia, ci sarebbero comunità di benpensanti in grado di disegnare architetture sociali in cui gli ultimi possono rimanere affiancati ai primi. Gli uni vicini agli altri perché veramente uguali. Non divisi, come succede troppo spesso, dalla venerazione del potere, del denaro e, soprattutto di sé stessi. Perché lo sappiamo tutti, il deserto più difficile da attraversare è quello che chiede la rinuncia al proprio io, che si mette in ascolto delle realtà senza pretendere di modellarla a proprio uso e consumo, che è pronto a svuotarsi delle proprie certezze e autosufficienze per farsi riempire da una sapienza più alta. E allora sarà quasi facile ripensare gli stili di vita, diventerà immediato fermarsi come il buon samaritano davanti al fratello sofferente. Sarà logico immaginare il futuro al plurale. Come nei sogni più belli, che sono quelli fatti a occhi aperti. Insieme.

Parrocchie di San Paolo e della Santa Croce

Per permettere l'assemblea delle due parrocchie, nella mattina di domenica 25 sarà celebrata un'unica Messa alle ore 11.15 a S. Paolo per le due comunità.

Le famiglie a Marola il 2 e il 3 marzo IL CANTO PIÙ BELLO

“Una fiamma di amore del Signore” Ct 8,6

A metà del cammino quaresimale, il Servizio per la Pastorale della Famiglia e degli Adulti propone alle famiglie della Diocesi un appuntamento per mettersi in ascolto della Parola, nelle giornate di sabato 2 e domenica 3 marzo presso il Centro di Spiritualità di Marola.

Don Alessandro Ravazzini, assistente spirituale di questo ufficio pastorale, percorrendo le pagine del Cantico dei Cantici, il canto più bello, accompagnerà le coppie di sposi a riscoprire il senso del sigillo che si sono scambiati il giorno del matrimonio.

E' un tempo privilegiato per la meditazione e la preghiera personale e di coppia, grazie anche alla presenza di animatori per i bambini.

Gli esercizi iniziano sabato 2 marzo alle ore 15.00 con l'accoglienza e si concludono con la Messa domenica 3 alle ore 16.00.

Le iscrizioni vanno fatte pervenire tramite il modulo presente sul sito <http://pastoralefamiliare.re.it/>

Équipe diocesana Servizio per la Pastorale della Famiglia e degli Adulti

Il vescovo GIACOMO propone un ciclo quaresimale di catechesi in Cattedrale a partire da un versetto della lettera di San Paolo ai Romani (Rm 12, 12).

“SIATE LIETI NELLA SPERANZA, COSTANTI NELLA TRIBOLAZIONE, PERSEVERANTI NELLA PREGHIERA”

Le catechesi si inseriscono nell'anno della preghiera in preparazione al Giubileo del 2025.

Ecco gli appuntamenti in Cattedrale a Reggio Emilia:

MERCOLEDÌ 21 FEBBRAIO, ore 21

“Signore, insegnaci a pregare” (Lc 11,1)

MERCOLEDÌ 6 MARZO, ore 21

“Lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente” (Rm 8,26)

MERCOLEDÌ 13 MARZO, ore 21

“Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga” (1Cor 11,26).

PARROCCHIA DELLA SANTA CROCE

NOTIZIE SULLA FONDAZIONE CAMPI-SONCINI

Ai membri del Consiglio per gli Affari Economici della parrocchia di Santa Croce

Ai parrocciani di Santa Croce

Carissimi,

a distanza di alcuni anni, in vista degli imminenti cambiamenti che riguarderanno la Fondazione Campi Soncini, sentiamo come Consiglio di Amministrazione, la necessità di condividere con voi alcune decisioni che sono state prese in questi mesi.

Nell'agosto del 2024 era previsto il termine del contratto di Cessione di Ramo di Azienda (in questo caso la Gestione della Scuola dell'infanzia) che era stato firmato con Dimora di Abramo nell'Agosto del 2014.

Il contratto non avrebbe previsto un rinnovo tacito, ci siamo quindi trovati a dover pensare al futuro della Scuola dell'Infanzia, e lo abbiamo fatto con largo anticipo, in un momento in cui il numero di bambini in età 3/6 anni è in seria diminuzione, i dati sul futuro, presentati anche nelle assemblee pubbliche dell'Istituzione Nidi e Scuole d'infanzia del Comune di Reggio Emilia, che vede presenti anche i dati del sistema integrato 0/6 (scuole e nidi cooperativi, comunali, Fism e statali), prevedono una diminuzione di bambini frequentati la scuola dell'infanzia e una necessità di altre tipologie di luoghi educativi, nello specifico nidi per la fascia 0/3 anni, per i quali non c'è copertura nel territorio del nostro comune.

In questi 10 anni, Dimora di Abramo ha gestito la scuola dell'infanzia in collaborazione con la Fism di Reggio Emilia, mantenendo così il legame alle Scuole Cattoliche, e già negli ultimi anni, visti i diversi servizi presenti sul territorio del nostro quartiere e dei quartieri adiacenti, vi è stato un notevole calo di iscrizioni, come del resto è accaduto in altre scuole Fism.

Nella zona abbiamo infatti la presenza di tre scuole dell'infanzia: Campi Soncini (Fism), Loris Malaguzzi e Andersen (Istituzione nidi e scuole dell'infanzia comunali) e di un nido cooperativo Airone; non molto lontano si collocano, in via Gramsci, il Nido scuola Choreia, (cooperativa Panta Rei) a San Prospero Strinati la Scuola Fism Regina Mundi e la Scuola Comunale Girotondo.

Negli ultimi anni la Fism ha caldamente sollecitato le parrocchie all'interno delle quali erano presenti nidi e/o scuole dell'infanzia a istituire una Fondazione che riunisse tutte le scuole dell'Unità Pastorale di riferimento, questo soprattutto nei luoghi in cui si percepivano difficoltà di gestione e difficoltà economiche.

Nella nostra Unità Pastorale questa necessità non era presente, e non era cercata, non c'era interesse nel raccogliere l'eredità di una scuola che sarebbe stata in perdita, e che solo una cooperativa educativa, economicamente e politicamente più forte avrebbe potuto gestire.

Ricordiamo che, seppur con alcune difficoltà, la Scuola dell'infanzia di Gavassa "Don Grazioli" e la scuola di Massenzatico "Don Morsiani" ad oggi vedono la presenza di bambini iscritti a copertura dei posti disponibili e per il Nido-primavera in aumento.

In aggiunta, possiamo dichiarare inoltre, che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha ragionato in più occasioni in merito al futuro dello stabile, oltre a quello della Scuola. Si tratta infatti di uno stabile che necessita di migliorie, ammodernamenti e messa in sicurezza, inoltre il cortile della Scuola dell'infanzia è ad oggi condiviso con la proprietà di Dimora di Abramo (ex casa delle Suore, a loro venduta nel 2020).

La cessione del ramo di azienda (Scuola dell'infanzia) e la vendita della casa delle Suore alla Dimora di Abramo sono state necessarie per poter provvedere al pagamento del Mutuo a copertura dei grossi debiti precedentemente ereditati.

Già nel mese di Settembre il Consiglio ha deliberato di mettere in vendita l'immobile di Via Veneri, incontrando alcune associazioni che nel 2014 si erano interessate, ma che poi non avevano proceduto a concludere un accordo.

Nel mese di dicembre sono iniziate le trattative e si sono incontrati in più occasioni i vertici della Dimora i quali, in data 16 gennaio 2024, durante l'assemblea dei soci, hanno deliberato di acquistare l'immobile.

Attualmente abbiamo quindi affidato al nostro consulente, Geometra Simone Campanini, tutte le incombenze necessarie per procedere con la vendita. Sarà suo compito, come per la vendita della casa del 2020, supportarci e relazionarsi con il Notaio dr.ssa Francesca Lombardo.

Ad oggi è già stata firmata una proposta irrevocabile di acquisto da parte della Dimora, che vede un'ipotesi di Rogito entro Giugno 2024. La vendita della Scuola dell'Infanzia alla Dimora di Abramo non sancisce la chiusura della Fondazione Campi Soncini la quale resta attiva e già da tempo sta progettando possibili altre collaborazioni, secondo il proprio statuto con altre tipologie di partner sul territorio di Santa Croce, con particolare riferimento alla Cooperativa San Giovanni Bosco, attraverso la quale ad oggi è attivo già un servizio di convitto per giovani studenti e lavoratori.

Inoltre la Fondazione manterrà nel suo statuto la possibilità di gestire direttamente o indirettamente una Scuola dell'Infanzia, nel caso in cui in futuro, vi siano delle richieste da parte delle Scuole della Unità Pastorale di riferimento.

Rapporti Economici e Mutuo

Come in altre occasioni abbiamo dichiarato, nel 2013 la Parrocchia della Santa Croce, ha permesso alla Fondazione di accendere un mutuo della durata di 30 anni, con agevolazioni che solitamente erano proprie solo degli Enti Religiosi.

In tutti questi anni la Fondazione ha comunque provveduto a saldare mensilmente e regolarmente le rate del mutuo, versando le quote necessarie su di un conto corrente intestato alla Parrocchia, ma utilizzato solo ed esclusivamente per il Mutuo.

Interpellata la Banca, che ci aveva proposto una variazione che poteva essere di minor spesa, sentito il consiglio degli affari economici della parrocchia di Santa Croce, sentita la Curia che non ha voluto appoggiare la rinegoziazione del mutuo, con lettera di sostegno. Come Consiglio di Amministrazione, su suggerimento anche dei consulenti dell'Istituto di Credito che ci hanno permesso di poter usufruire di agevolazioni, anche senza essere Ente Religioso, nel Gennaio del 2024, abbiamo provveduto ad iniziare le trattative per chiudere il mutuo intestato alla parrocchia e accenderlo direttamente sulla Fondazione, liberando la Parrocchia di questo "finto" debito.

Come Consiglio di Amministrazione, come in ogni altra situazione, abbiamo deliberato queste scelte, in quanto le abbiamo ritenute migliori per la Fondazione.

Restiamo comunque a disposizione per chiunque abbia la necessità di chiarimenti.

Il Consiglio di Amministrazione

Don Luciano Pirondini, Elena Davolio Marani, Gianni Salsi, Loretta Pavarini, Mariarosaria Buonocore; Reggio Emilia, Febbraio 2024

ASSEMBLEA PARROCCHIALE DI DOMENICA 4 FEBBRAIO A GAVASSA

dopo la Messa ha avuto luogo l'assemblea parrocchiale, nella quale sono stati trattati i seguenti argomenti:

- si è chiesto alle diverse realtà parrocchiali di scrivere una sintesi di ciò che si sta portando avanti da inserire in un giornalino da consegnare agli abitanti del territorio in occasione della Pasqua;
- per il percorso sulla comunicazione di cui si era parlato in dicembre, Vania ha avuto l'incarico di contattare i formatori che avevano accompagnato gli operatori della casa protetta per sentire la loro disponibilità a pensare un percorso da proporre alla comunità;
- la cerimonia delle Ceneri avrà luogo a Gavassa il 14 febbraio
- per la Quaresima si sta organizzando un percorso di "lectio divina", lettura della Parola introdotta a turno da alcune persone il venerdì sera;
- dall'ultimo incontro del Consiglio dell'Unità Pastorale ci viene un invito a partecipare di più alla vita delle altre parrocchie, in questo periodo ci sono ad esempio la Messa in ricordo di Don Chiari a Santa Croce, il ritiro di Quaresima e la sagra della Madonna di Lourdes a Massenzatico (V. Sicomoro);
- è iniziato il percorso delle coppie dell'U.P. che si preparano al matrimonio;
- due volte alla settimana ha luogo il doposcuola pomeridiano, è iniziato in ottobre, partecipano dai 5 ai 10 bambini, soprattutto stranieri, eseguono i compiti e ci sono merenda e momenti di gioco, è da verificare la possibilità di continuarlo anche l'anno prossimo,
- Campeggio: non è più disponibile la casa degli scorsi anni e sono state trovate due nuove sistemazioni in Appennino, è in preparazione il volantino illustrativo, l'anno scorso è stata molto importante la presenza di famiglie;
- Luigi Borettini propone la presenza di un rappresentante della Parrocchia alla consulta della zona.

ASSEMBLEE EUCARISTICHE

DOMENICA 18 FEBBRAIO

PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA - ANNO B

9.30 SANTA CROCE

10 GAVASSA † Masini Ernesta - Aldo e Giuseppina del Monte - Def fam Costa e Ferretti - Def Zini Thèa e Landi Mauro e Maria

11 MASSENZATICO

† Def. Iolanda, Pierino, Piera; Pezzi Vando; Francesco e Cesarino
11.15 SAN PAOLO † Giovanni Pigone

LUNEDÌ 19 FEBBRAIO

18.30 SAN PAOLO † Nazareno Cocchi

20.30 GAVASSA

MARTEDÌ 20 FEBBRAIO

18.30 SAN PAOLO

20.30 MASSENZATICO

MERCOLEDÌ 21 FEBBRAIO

18.00 SAN PAOLO ADORAZIONE EUCARISTICA

18.30 SAN PAOLO

GIOVEDÌ 22 FEBBRAIO

18.30 SANTA CROCE

20.30 GAVASSA

VENERDÌ 23 FEBBRAIO

20.30 GAVASSA

SABATO 24 FEBBRAIO

17.30 SANTA CROCE: ADORAZIONE EUCARISTICA

18.30 SANTA CROCE

20.30 MASSENZATICO † Def Bertolotti Enea e Clorinda

DOMENICA 25 FEBBRAIO

SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA - ANNO B

9.30 SANTA CROCE MESSA SOSPESA

10 GAVASSA

† Def Cantarelli Gianni e Paola - Vacondio Ernesto - Davoli Maria e Ruozi Flaminio - Masini Ernesta - Reverberi Giuseppe

11 MASSENZATICO

11.15 SAN PAOLO

BATTESIMI domenica 18

Massenzatico Luna (Maria) Olivieri e Beatrice Di Silvestro.

Gavassa Morlini Lisa

S. Croce Olivo Samuel

Colletta domenica 18 febbraio per la Terra Santa

La Presidenza della CEI ha indetto per domenica 18 febbraio una colletta nazionale, da tenersi in tutte le chiese italiane, quale segno concreto di solidarietà per le popolazioni colpite dal conflitto in Terra Santa.

Massenzatico – Gavassa – S. Croce - S. Paolo

Domenica 18 raccolta generi alimentari per la Caritas interparrocchiale

Massenzatico

Venerdì 23 dalle 15 alle 18.30 Incontro con don Giovanni per i ragazzi e adolescenti.

ore 18.30 - Ascolto della Parola presso la casa di Pezzi Tiziana e Ronzoni Silvano.

ore 20.30 in chiesa Via Crucis

Sabato 24 dalle ore 16 oratorio parrocchiale.

Domenica 25 vendita torte per il gruppo giovanissimi

Gavassa venerdì 23

Ore 15.00 Via Crucis

Ore 21.00 dopo la messa, ascolto della Parola di Dio

Ritiro di quaresima - 3 marzo dalle 15 alle 17

Riflessione proposta da Giovanna Bondavalli e tempo personale per riflessione e preghiera. La conclusione sarà in chiesa con la recita del vespro.

CAV (Centro di Aiuto alla Vita)

I volontari, le mamme, i bambini del Centro di Aiuto alla Vita di Reggio Emilia ringraziano le Parrocchie dell'Unità Pastorale San Paolo VI per la generosa offerta di € 412,50 devoluta all'associazione.

Scuola materna Gavassa

CARNEVALE ASILO 2024: sono stati incassati Euro 695,00, le spese sono state Euro 315,00

Rimanenza Euro 380,00 oltre a 3 kg di intrigoni preparati per la scuola per festeggiare il carnevale con i bimbi.

I bimbi e il personale della scuola ringraziano tutti i volontari che hanno partecipato all'iniziativa.

Quaresima missionaria

Le nostre missioni: 1) in Brasile

Presentazione della missione

L'impegno missionario nella regione Amazzonica è iniziato nel novembre 2019 inviando due sacerdoti diocesani più un terzo la scorsa estate (2023) a Manaus. La lunga collaborazione missionaria intrapresa a Ruy Barbosa - Brasile si è così ampliata nella Diocesi di Alto Solimões e nella capitale dello Stato dell'Amazzonia.

La Missione del Brasile ci insegna la forza liberatrice della Parola condivisa nelle piccole comunità ecclesiali, nate nei centri urbani e lungo i fiumi; ci insegna il rispetto della foresta Amazzonica, espressione della Madre Terra e dei popoli che la abitano.

Equipe dei missionari presenti in Amazzonia e in Bahia:

- don Gabriele Burani (Amazzonia)
- don Gabriele Carlotti (Amazzonia)
- don Paolo Cugini (Amazzonia)
- don Luigi Gibellini (Ruy Barbosa, Bahia)
- suor Annamaria Capiluppi (Ruy Barbosa, Bahia)
- suor Alessandra Ferri (Ruy Barbosa, Bahia)
- Marinella Tognetti (Ruy Barbosa, Bahia)
- Maria Baldo (Ruy Barbosa, Bahia)
- Vanessa Leccese (Nova Redencao, Bahia)
- Gianluca Guidetti (Miguel Calmon, Bahia)
- Enzo Bertani (Utinga, Bahia)

Preghiamo:

- Sostieni Signore i nostri sacerdoti e laici; lo Spirito Santo sia al loro fianco e nei loro cuori, perché con coraggio siano la voce di un mondo più giusto e fraterno, prossimo all'accoglienza ed alle necessità di coloro che incontrano ogni giorno. Preghiamo
- Liberaci Signore dalla tentazione di considerare questa terra del Brasile come un oggetto da violare e sfruttare. Aiutaci ad aprire con generosità i nostri cuori per amare le comunità più lontane che con gioia vivono il loro primo annuncio. Preghiamo